

La rassegna

Il festival di canzoni e parole a Barolo dal 13 al 16 luglio

Collisioni nelle Langhe tra Patti Smith e Dylan

ERNESTO ASSANTE

ROMA — Nell'affollatissimo panorama dei festival estivi, Collisioni, la rassegna che va in scena a Barolo, in provincia di Cuneo (13-16 luglio), propone musica e letteratura, suoni e parole, nel cuore delle Langhe, con un programma che punta tutto sulla qualità. Si comincia venerdì 13 luglio, con i dialoghi tra Raffaele Guariniello e Anna Pavignano, Richard Mason e Lella Costa, Ezio Mauro e Mario Calabresi, per arrivare agli spettacoli della serata, il reading di poesie in musica di Lica Cecato e Paolo Maria Nosedà, seguito da *Le più strepitose cadute della mia vita*, un "techno reading letterario" con Michele Dalai e Claudio Coccoluto, per finire con il concerto dei Subsonica. Si ricomincia nella mattina di sabato 14, con il dialogo tra Vauro Senesi e David Riondino, l'incontro con i Subsonica, quello con la grande "rockeuse" americana Patti Smith, il reading di Niccolò Ammaniti, la presentazione di *L'Angelo Esmeralda e altri racconti* con l'autore Don De Lillo e lo scrittore Antonio Scurati, seguito da un appuntamento con lo scrittore David Sedaris e l'attrice Luciana Littizzetto.

La serata musicale verrà poi aperta da Vinicio Capossela, e



CONCERTO
Bob Dylan in concerto lunedì 16 luglio

avrà come star Patti Smith, mentre nella notte il dj set verrà affidato alle sapienti mani di Claudio Coccoluto. Domenica arriveranno a Barolo Paolo Crepet, Pupi Avati, Philippe Daverio, ci sarà il dialogo tra Luis Sepulveda e Carlo Petrini e l'incontro con Carlo Verdone e quello con Boy George condotto da Marinella Venegoni. Gli spettacoli della sera vedranno in scena Moni Ovadia, seguito dal duo composto da Alessandro Mannarino e Enzo Costantino Cinaschi, prima del dj set che vedrà come protagonista Boy George. Gran finale, lunedì 16, affidato a Bob Dylan (per l'unico concerto italiano) che celebra quest'anno i cinquant'anni dalla pubblicazione del suo primo album.



STAR
Bob Dylan (a sinistra) concluderà la rassegna lunedì 16. È già sold out. A lato: Patti Smith. Per lei 2 appuntamenti il 14 luglio, alle 17 e alle 22. A destra: Zuccherò, star dell'ultima ora: riceverà il premio Giovani

Collisioni, quattro giorni di incroci tra letteratura, teatro e rock and roll

CLARA CAROLI

SULLA terra avara di Fenoglio torna "Collisioni", festival che incrocia (con la formula dichiarata dell'incontro/scontro tra diversi oggetti culturali) letteratura, teatro e rock'n'roll. L'edizione di quest'anno, la quarta, si sposta di qualche chilometro, da Novello alla vicina Barolo, sempre in provincia di Cuneo. «Un trasferimento per ragioni logistiche» spiega il direttore e ideatore del festival, Filippo Taricco. Un weekend fitto di incontri, reading e spettacoli live, dal venerdì a domenica, con l'appendice di lunedì per l'attesissimo concerto di Bob Dylan (sold out). E il vecchio ragazzo del Minnesota fa da testimonial all'intera manifestazione che ha per tema "The Wind", sottotitolo "Parole dal futuro", rispolverando dalle nostre memorie vintage il vento che soffia annunciando il futuro: ieri alla generazione di Woodstock oggi a quella di Occupy. E non c'è solo Dylan nel cartellone di all star che

affianca Patti Smith e Boy George, Don De Lillo e Niccolò Ammaniti (entrambi mediaticamente in auge dopo i film presentati a Cannes, di Cronenberg e Bertolucci,

A Barolo dal 13 al 16 luglio il festival che porta grandi nomi con un budget di 350 mila euro

dai rispettivi romanzi), Richard Mason e David Sedaris, Carlo Verdone e Pupi Avati, Vinicio Capossela e Subsonica. L'elenco è lungo. Ci sono anche Raffaele Guariniello e Anna Pavignano, Luciana Littizzetto, Lella Costa, Antonio



R.it

SUL SITO

Su torino.repubblica.it i protagonisti del festival tra cui il direttore di Repubblica Ezio Mauro e lo scrittore Don De Lillo

Scurati, Bruce Sterling, Vauro, David Riondino, Ezio Mauro e Mario Calabresi (il 13), Michele Dalai con il dj Claudio Coccoluto, Moni Ovadia, Don Ciotti, Paolo Crepet, Philippe Daverio, Cinaschi e Alessandro Mannarino e la coppia di artisti islandesi Eva Mínervudóttir e Marteinn Thorsson, lei scrittrice lui regista, entrambi narratori dell'estremo Nord. Ultimo arrivato, a programma quasi chiuso, è Zuccherò Fornaciari, che sabato riceverà il Premio Giovani (tutto su www.collisioni.it).

«L'importante non è portare i grandi nomi ma creare una rete di opportunità artistiche per far uscire i giovani dall'anonimato - sottolinea Filippo Taricco -. Nei quattro giorni del festival sono attivi cinque palcoscenici e a Baro-

lo arrivano trecento ragazzi da tutta Italia che partecipano come volontari o performer. Collisioni è un festival di territorio, di comunità, che si realizza grazie al volontariato di molti». Il festival ha un budget di 350 mila euro: un terzo fondi pubblici stanziati dalla Regione Piemonte e dal Comune di Barolo; il resto dalle fondazioni bancarie Crt, Cassa di Risparmio di Cuneo, Banca d'Alba e dagli sponsor. «Quest'anno, vista la crisi, abbiamo dovuto introdurre un abbonamento giornaliero, al costo di cinque euro - spiega Taricco - Un piccolo contributo che chiediamo al pubblico perché il festival possa continuare a vivere». Ma sul futuro di Collisioni è pronto a garantire l'assessore alla Cultura della Regione, Michele Coppola: «In un momento in cui la sostenibilità è un imperativo ed è indispensabile stabilire criteri di priorità nell'assegnazione dei finanziamenti, ritengo che Collisioni meriti pienamente di essere aiutato. Non faremo alcun passo indietro».